

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di atto amministrativo n. 41/2017 concernente “Legge regionale 11 luglio 2006, n. 9. Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura. Integrazione alla deliberazione 1° dicembre 2015, n. 13. Atto di indirizzo”, nel testo approvato dalla II Commissione in sede referente;

Udita la proposta del relatore Alessandro Gentilucci nella seduta n.28 del 27 ottobre 2017;

Condivisa la proposta di parere del relatore e sottoposta all’approvazione del Consiglio;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 18, 20 e 23 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole;
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le osservazioni formulate nell'Allegato A.

Il Presidente
Augusto Curti

Allegato A

RELAZIONE

Dal Documento emerge evidente l'idea che la ripartenza e il rilancio delle Marche, dopo un lungo periodo di crisi transazionale, parta dall'area del cratere sismico.

Il piano prevede 2 milioni del finanziamento per interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e ulteriori 33 milioni e 450 mila euro, da ulteriori fonti statali destinati alla ricostruzione.

La natura dei fondi determina un'indiscutibile baricentro del piano straordinario nell'epicentro del cratere.

La strategia deve trovare ganci temporali ed interconnessioni cognitive per favorire il dialogo tra l'area interna ed esterna al cratere.

Il riferimento ad altre fonti di finanziamento comunitarie regionali e nazionali è nominato in appendice e come possibilità varia ed eventuale, contingente e marginale.

La cooperazione territoriale europea e gli investimenti della BEI possono determinare azioni puntuali ed importanti per lo sviluppo del settore del turistico e della valorizzazione del patrimonio già a partire dal 2018 anno europeo del Culturale Heritage. In quest'ottica sarebbe consigliabile anche uno sviluppo più strutturato ed intenso con l'UNESCO.

Si fa presente che ad eccezione degli interventi urgenti del Governo, mediante il Commissario Straordinario per la ricostruzione, le tipologie di spesa rimangono inquadrati in un piano strategico regionale e non di area vasta specificamente riferita alle aree colpite dal sisma.

È auspicabile che gli indicatori di risultato nel piano di valutazione delle performance della strategia siano anche specificamente riferiti alle aree del cratere in relazione ad investimenti e risultati attesi comparabili con investimenti e risultati attesi delle aree a margine e costiere: "crescere insieme per crescere tutti".

L'assetto organizzativo, in cui è previsto un tavolo di lavoro permanente con le rappresentanze delle istituzioni pubbliche e gli operatori del territorio per verificare l'andamento del piano, appare adeguato. Il servizio di Sviluppo e Valorizzazione delle Marche gestirà l'intero Piano con il supporto di altre strutture regionali.

È positivo che i pilastri al centro della strategia siano: "Ricostruire il nostro futuro da subito, per ridare fiducia e speranza ai territori", "la persona al centro del piano strategico", "Fiducia e speranza", perché mai come dopo questi eventi si comprende come gli aspetti materiali e immateriali si compenetrino in maniera indissolubile, un binomio che parte dalle persone e arriva ai sistemi territoriali della produzione, del lavoro, del turismo, per costruire infine opportunità di "brand reputation".

La resilienza passa attraverso la capacità delle istituzioni di infondere fiducia con atti materiali concreti, affinché le persone siano disposte a fare sacrifici e investimenti, per creare un futuro migliore di quello che sarebbe stato.

È molto positivo che nella strategia a fattore trainante "la persona" sia indicato il concetto di ascolto. Nell'era digitale la valorizzazione delle reti online e offline passa per l'ascolto delle persone.

Nell'area del cratere le reti possono facilmente trasformarsi in movimenti contro, in relazioni conflittuali e anche controproducenti rispetto a strategie di promozione e sviluppo. L'ascolto delle persone ha bisogno di percorsi partecipativi e flussi informativi costanti e aperti.

Nella nuova offerta TOURISM DRIVEN porre la persona al centro della strategia è un fattore strategico importante.

Le popolazioni terremotate devono sentirsi pienamente coinvolte nel percorso di ricostruzione dell'offerta turistica marchigiana e sentire la vicinanza delle istituzioni e degli operatori che accetteranno la sfida di integrare "mare e monti", "paesaggio –produzioni", "cultura moderna e tradizioni antiche" in una policy ed in un piano unici.

Mentre il centro Italia è un area poco segnata dall'emigrazione, la regione Marche costituisce un'eccezione, con oltre il 7% dei suoi "cittadini" che si trova all'estero.

In 7 regioni d'Italia sono state costituite oltre 17 associazioni per preservare l'identità e le tradizioni del nostro territorio, così da far sentire i nostri cittadini emigrati in altre regioni italiane "marchigiani veri".

Questo popolo costituisce una "comunità di sentimento" che può contribuire alle potenzialità ITALIC PEOPLE world wide nel piano strategico e nella costruzione delle comunità così da ripartire dalle persone e dalle radici della storia dei territori del cratere sismico.

Nell'area del cratere abbiamo perso il 90% delle seconde case di nostri concittadini residenti in altre regioni ed un numero non ancora stimato di seconde abitazioni di cittadini stranieri che avevano scelto di investire nei nostri territori.

L'offerta territoriale integrata TOURISM DRIVEN, grazie alle nuove potenzialità di business ITALIC PEOPLE e alla metodologia PLISM, necessita, nell'area del cratere, di ripensare ad un'ospitalità povera ma efficace, riferita ai percorsi spirituali e naturali, su misura per le famiglie e gli sportivi, alternativa al passato in considerazione del fatto che in molti casi quella "che c'era" oggi non è più agibile.

È positivo l'impiego di strumentazioni innovative di crescita basate su TIC e nuove tecnologie, in quanto contribuiscono ad una crescita più intelligente, sostenibile ed inclusiva; ce lo dice l'Europa, lo Stato e lo ribadisce la nostra Regione anche nel piano strategico.

Nell'epicentro del cratere la banda larga è un requisito ancora per lo più assente.

Affinché Marche destinazione-piattaforma, online e offline, nasca per rendere gli 85 comuni, le 36 mila imprese e i 350 mila residenti dell'area del cratere "senz'altro più connessi" ad una regione che si evolve, i tempi di implementazione del piano devono integrarsi con i tempi di realizzazione della strategia per la banda ultralarga della Regione Marche.

È opportuno che la Piattaforma e l'impiego dei big open data siano anche funzionali ad aumentare i livelli di trasparenza e condivisione delle azioni strategiche per accrescere la fiducia dei cittadini, in particolare laddove la fiducia rivestirà un fattore fondamentale per la ripartenza. Non è sufficiente la redazione di report intermedi di bilancio sociale.

il MARCHE BIG DATA SOCIAL QUAKE RESEARCH INSITUTE nasce dal connubio di conoscenze e competenze, patrimonio dell'umanità e frutto del saper ricercare e valorizzare dei nostri atenei.

I servizi ad alto valore aggiunto hanno impatto se gli investimenti sono adeguati e le risorse umane disponibili a fare rete e a riconoscere un valore etico e morale comune al proprio operato.

È auspicabile, finanche indispensabile, che l'istituto abbia il suo quartier generale nell'area del cratere, a simboleggiare il primo baluardo contro futuri disastri e a garanzia per tutti i cittadini di un

costante presidio della Regione e delle Università marchigiane volto alla prevenzione ed alla mitigazione dei disastri.

La configurazione del sistema degli interlocutori di riferimento prevede canali e modalità distinte per le “persone” e gli stakeholders.

La gestione delle relazioni e dei flussi d’informazione rivolti ai cittadini ed agli amministratori locali non può essere solamente gestita con strumenti di marketing e comunicazione, la partecipazione, ma passa anche per altri strumenti.

Il sistema CRM ed il dashboard (cruscotto di controllo) dovrebbe auspicabilmente gestire anche un flusso di informazioni verso i cittadini con particolare riferimento alle analisi d’impatto ex ante ed ex post .

L’ampliamento dei mercati di sbocco a Polonia, Repubblica Ceca, Austria e Spagna è positivo.

Nei mercati di riferimento su base geo-referenziata dei 29 paesi di riferimento degli "ITALICI" non emergono evidenze specifiche riferite all’area del cratere.

È auspicabile un’indagine circoscritta all’area del cratere per valutare investimenti sui paesi "ITALICI" di particolare interesse per l’area.

Valorizzare il sistema dell’alta formazione e della ricerca regionale è fondamentale.

Coinvolgere gli Atenei “una tantum”, senza un condivisione strategica e senza garantire una libertà di azione propria ed intrinseca nella natura giuridico-istituzionale di questi enti, potrebbe limitarne i benefici e le possibilità d’intervento relegando i 4 atenei ad un ruolo di assistenza tecnica non sufficiente ad esprimere il potenziale reale di una collaborazione più profonda ed endemica.

È auspicabile la revisione del punto 16. “Dettaglio delle azioni del piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione della Regione Marche”. Alcune azioni potrebbero annoverare tra i soggetti attuatori le Università al momento non presenti .

La SWOT Anlaysia, al netto degli effetti d’impatto del sisma, appare poco rilevante.

Inoltre, risulta scontato e di scarsa rilevanza che al netto degli effetti del sisma non si rilevino roadblock gravi, visto che sono stati esclusi e relegati a possibili minacce gli effetti “collaterali del disastro”.

È auspicabile un’analisi riferita all’area del cratere che tenga in considerazione i limiti strutturali e ponga in essere azioni basate sull’incrocio di punti di forza, opportunità, punti di debolezza e minacce derivanti da un’analisi contestuale e circostanziata.

Il quadro delle principali azioni di marketing appare organico e ben interconnesso, funzionale al raggiungimento di risultati d’impatto positivi.

È auspicabile l’attivazione immediata di percorsi partecipativi che coinvolgano amministrazioni e soggetti rappresentativi delle aree terremotate, specialmente per la progettazione esecutiva delle azioni che verranno poste in essere nei primi due anni.

La configurazione dei provvedimenti amministrativi collegati al business plan risultano ben articolati ed in grado di rispondere alle sfide poste in essere dal piano.

È auspicabile che la costituzione del comitato e della consulta avvenga attraverso un percorso politico ampio che coinvolga in maniera importante i rappresentanti locali dell’area del cratere.

Nel complesso il Piano Straordinario appare organico e ben strutturato, le raccomandazioni se assunte sarebbero funzionali ad accelerare la fase esecutiva e le conseguenti future scelte operative.

Nel merito delle Schede Tecniche si rileva uno scarso coinvolgimento, come soggetti attuatori, delle università marchigiane, che, seppur accreditate di un ruolo strategico importante, nei fatti non sono chiamate a responsabilità diretta. In particolare nelle azioni previste per la Destination Marketing e per gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale si auspica una revisione dei soggetti attuatori a favore dell'inserimento anche delle università.

In conclusione il parere è favorevole raccomandando gli interventi migliorativi suggeriti in questo documento che, peraltro, non alterano né stravolgono il senso e il contenuto di merito, ma che se attuati potrebbero rendere il piano maggiormente condiviso e intelligibile.